Anno XL. Martedì-Mercoledì 6-7 Dicembre 1887 N. 283

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

GL' IMPERI DEL NORD

La grave questione delle relazioni, che corrono fra la Russia e la Germania, è sempre all'ordine del giorno della politica internazionale.

Guardando a Berlino ed a Pietroburgo ognuno si domanda da qual parte verrà la luce sui risultati dell'intervista avvenuta fra lo Czar e il principe di Bismarck. Finó ad oggi tutto sembra indicare che un riavvicinamento succederà, che almeno l'antagonismo fra i due imperi non sarà più tanto acuto.

I giornali ufficiosi russi ricevettero visibilmente la parola d'ordine, di mostrarsi soddisfatti dell'intervista di Berlino. In tutte le corrispondenze inspirate che arrivano da Pietroburgo si ripete in modo uniforme, quasi in termini identici, che lo Czar è soddisfatto, che egli tornò nella sua capitale con una disposizione d'animo assai più conciliante verso la Germania. Si ha la cura di aggiungere che il riavvicinamento avvenuto fra il sovrano di Russia e la Corte di Berlino, non può mancare di produrre delle conseguenze che presto saranno note al mondo.

Ma fino ad oggi si evita di dirci quali potrebbero essere le suddette conseguenze. Con questo sistema *platonico* — è la parola che si addice per caratterizzare la situazione — l'amor proprio nazionale della Russia non è affatto tocco; l'Impero degli Czar conserva la sua piena libertà d'azione.

E' certo che allo stato attuale delle cose, nessun programma politico venne discusso a Berlino. Nessuna convenzione fu conclusa; ma si scambiarono da una parte e dall'altra delle vedute, circa ai mezzi migliori di ristabilire le antiche relazioni amichevoli fra i due Stati. Se si vuole proprio anatomizzare di più ancora, quelle frasi indeterminate e forzatamente alquanto confuse, si arriva alla conclusione, che in ultima analisi l'intervista di Berlino non ha prodotto alcun risultato.

Certo è però che nei colloqui con Bismarck si trattano alcune questioni personali, di indole assai seria.

Se vero è, ad esempio, che il conte Schuwalow attuale ambasciatore a Berlino, deve succedere a Giers al ministero degli affari esteriori, sarà impossibile di non vedere in questa disposizione, una conseguenza immediata dello scambio di idee avvenute fra lo Czar e il Cancelliere germanico.

È noto che, dopo l'intervista, Bismarck fece conferire a Schuvalow un' alta onorificenza, volendo affermare così, che il colloquio ebbe dei risultati soddisfacenti.

La nomina al posto occupato fin qui da Giers, dell'ambasciatore col quale il cancelliere si trova in relazioni tanto ottime, indicherebbe dunque nel modo più chiaro, l'intenzione formale dei due imperi di procedere ormai d'accordo.

Al ritiro di Giers farebbe seguito quello dell'attuale ministro delle finanze, il signor Wischniegradski — uno dei grandi avversari di Bismarck. — Queste notizie non sono ancora confermate, — ma allo stato attuale delle cose sembrano assai probabili, e il loro avveramento ci darebbe l'indizio più esatto della nuova situazione.

LE VITTIME DEL TERREMOTO

NELLA PROVINCIA DI COSENZA

Telegrafano da Roma che altri particolari tristissimi sono giunti al Ministero dell'interno sul terremoto accaduto a Bisignano. Questo paese, nella provincia di Cosenza, di abitanti 4255, è quasi tutto distrutto.

Le scosse furono parecchie: tre fortissime produssero la rovina di molte case.

Il comm. Silvagni, prefetto di Cosenza, col maggiore dei carabinieri, con molte guardie, carabinieri e soldati, si recò immediatamente sul luogo del disastro.

Pare che i morti siano più di 30: i feriti sono moltissimi e il loro salvataggio è difficilissimo.

Anche Rogiano Gravina, comune della provincia di Cosenza, 3646 abitanti, è grandemente danneggiato.

La scossa fu sentita in tutta la provincia e si teme vi siano danni maggiori, non ancora segnalati.

Le popolazioni sono allarmatissime; oltre al primo sussidio messo a disposizione del Prefetto da Crispi, il Governo prenderà subito altri provvedimenti: intanto ha dato ordini perentorii per i più solleciti e opportuni soccorsi, e mandò altre L. 8000.

IN VATICANO

La Mostra Vaticana fu assicurata contro l'incendio per otto milioni di lire al premio di lire 2. 75 per mille.

— Il cardinale arcivescovo di Tolosa giungerà a Roma l'8 corrente.

Egli si fermerà parecchio tempo fra noi.

— Un nuovo pellegrinaggio francese si sta organizzando a Nancy.

Esso giungerà a Roma verso la metà di gennaio.

Finora i pellegrini francesi superano in numero quelli di tutte le altre nazioni.

Lo sfratto del prof. Pederzolli

Il governo clericale del Cantone Ticino senza rendere ragione alcuna, mettendo sotto i piedi il passaporto italiano di cui è munito, ha sfrattato il prof. Ippolito Pederzolli. Ciò apprendesi da una lettera dello stesso professore, il quale si riserva di far valere ogni ulteriore diritto nelle vie internazionali.

UN OPIFICIO DISTRUTTO

Un incendio distrusse uno stabilimento del milanese sig. Corsi a Bergamo. Era una sega di legname che il fuoco distrusso in poc'ore, recando un danno di circa 60 mila lire.

Prestito Bevilacqua la Masa

Giovedì dinanzi al tribunale di Verona venne discussa la domanda di espropriazione dei beni Bevilacqua la Masa, situati nella provincia di Brescia.

L'asta poi dei palazzi Bevilacqua di compendio del patrimonio ipotecato, pure al tribunale di Verona, a garanzia dei creditori, venne fissata pel 26 prossimo gennaio.

Il Re e il Parlamento

All'indirizzo del Senato, S. M. così rispose:

« La parola del Senato, inspirata a così elevati pensieri di amor patrio e di affetto a me ed alla mia famiglia, giunge sempre gradita al mio cuore, che l'accoglie con soddisfazione e riconoscenza.

Il Senato del Regno ha con me deplorato la dolorosa perdita di Agostino Depretis, del quale l'alto consesso ebbe così largo campo d'esperimentare la operosa devozione al paese e alle istituzioni.

Debbo a chi fu chiamato a succedergli e ai suoi degni colleghi se, malgrado così grave disparizione, gli interessi del paese, tanto all'interno che all'estero, furono efficacemente tutelati.

So che il mio Governo, facendo assegnamento sulla sapienza e sul patriotismo della Camera vitalizia, la associerà, in tempo opportuno, ai lavori che la Nazione attende con tanta fiducia dai suoi legislatori.

Mi conforta che il Senato siasi unito ai voti da me fatti pei nostri soldati in Africa. Iddio assista i valorosi che affrontano disagi e pericoli per l'onore della patria e le conquiste della civiltà.

Vi prego d'interpretare i miei sentimenti verso l'alta assemblea di cui siete i degni rappresentanti. »

Ritiratisi i senatori, S. M. riceveva la Presidenza e la Commissione della Camera, al cui indirizzo rispose:

« Saluto e ringrazio la Camera dei deputati delle parole che mi ha rivolto, e prego voi di essere interpreti della soddisfazione con la quale accolgo la manifestazione del Parlamento nazionale.

Sul finire della prima sessione di questa Legislatura, una grave perdita ha afflitto l'animo mio, che ha veduto anche in quella circostanza divisi i suoi sentimenti dalla Camera e dal paese.

Niuno più di me ebbe occasione di conoscere, come alla Patria ed alle istituzioni fosse devoto Agostino Depretis, il quale prima di chiudere la sua laboriosa carriera, mi diede un'ultima prova di affetto coll'indicarmi quegli che oggi è a capo del Ministero — patriota che si è distinto sin dai primi tempi del Risorgimento — ed i suoi degni colleghi.

La cosa publica potè così superare un difficile momento, senza alcuna incertezza.

All'interno ed all'estero tutto procede felicemente.

L'avvenire dipende dall'opera nostra; tutti dobbiamo adoperarci per raggiungere il supremo intento del bene del paese, e però ho piena fiducia che la Camera secondera le iniziative del mio Governo.

Con un vigoroso ordinamento dello Stato, inspirato alla missione nazionale, il Parlamento darà prestigio al Governo, e gli agevolerà un'utile politica all'estero, mentre l'esercito e l'armata, ai quali, voi, al pari di me, dedicate le più affettuose cure, si apprestano a rispondervi in modo degno delle loro tradizioni e della riconfermata grandezza d'Italia. »

Della Commissione della Camera, erano tutti presenti, meno l'on. Balsamo.

S. M. si trattenne affabilmente con ciascuno dei deputati, interrogandoli sulle condizioni delle loro provincie.

Coll'on. Ferri E. si fermò a parlare dell'argomento che questi trattò ieri alla Camera, la partecipazione delle Cooperative all'appalto dei lavori publici.

Gli onorevoli Marcora e Caldesi erano venuti espressamente da Milano e dalle Romagne.

Dei vice-presidenti mancava soltanto l'on. Villa.

Dei segretari della Camera erano presenti gli onorevoli Fabrizi, San Giuseppe, Pullè, De Seta, Zucconi, Fortunato e Adamoli.

Presidenze e Commissioni, congedate da S. M., tornarono a palazzo Madama e a Montecitorio, nelle carrozze di gala, con lo stesso cerimoniale.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 5

S' apre la seduta alle 2,35: presiede *Biancheri*.

Il Presidente comunica che ieri Sua Maestà ricevette la presidenza della Camera, la commissione incaricata dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Armirotti svolge, anche a nome di Randaccio e Gagliardo, la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici, sulla mancanza dei vagoni sul servizio ferroviario al porto di Genova.

Saracco dà assicurazioni in proposito.

Lucca, Miceli Morelli e *Sprovieri* svolgono le loro interrogazioni sui gravi disastri cagionati dal recente terremoto di Calabria.

Crispi dichiara che il governo mandò subito sussidi ai comuni colpiti.

Aggiunge che l'ultimo telegramma annunzia essere a Bisignano crollate 900 case, i morti sono 22, i feriti 60: il danno ascende a circa un milione.

Levasi la seduta alle 4,16 pom.

LA DONNA

Leggo in un giornale:

« In un processo per ricerca di paternità, svoltosi testè al Tribunale civile di Obwalden (Svizzera) le ragioni dell'attrice furono sostenute dalla signorina Muheim. E pare che il gentile avvocato abbia saputo dar prova di abilità, perchè il Tribunale, a voto unanime, accoglieva le sue conclusioni. »

Chi sa mai quanti onesti droghieri, leggendo questa notizia, hanno arricciato il naso mormorando: — una donna avvocato!! oibò!

Chi sa mai quanti moralisti, quanti degni Prudhommes, hanno alzato le mani al cielo urlando: — oh! santa missione della donna, dove sei andata?!

Onesti droghieri e candidi moralisti, non vi spaventate troppo: serbate il vostro spavento per qualche altra bruttura, per questa, per esempio, ch' io lessi l'altro giorno in molti giornali: fra i concorrenti alla cattedra di patologia in una università del regno, si presentò una signorina i cui titoli sorpassavano di gran lunga i titoli dei competitori.

Una donna, una signorina, che invece di mettere al mondo una serqua di mocciosi insegna patologia ai giovanotti con tanto di baffi!!... Orrore! non è vero?

Molto probabilmente la signorina avvocatessa, e la signorina scienziata non si adatterebbero mai e poi mai a sposare un moralista; ma ad ogni modo, voi o signori, che sapete spaventarvi per così poco, provate certo un santo orrore all'idea che una tal donna potesse essere la madre dei vostri pargoletti.

Va bene: conservatori così onesti e così morali, e seguitate a mandare le vostre figlie negli educandati e nei collegi approvati dal regio governo, ove almeno una ragazzina di buona famiglia impara il francese sulle *Avventure di Telemaco*, e il pianoforte sugli studi di velocità di Czerny.

Dopo quattro o cinque anni, o buoni moralisti, anche la suprema soddisfazione di avere in casa delle fanciulle da ma-

erfettamente cretine, che leggono sufficiente correntezza: *Calypso ne ouvait se consoler du depart d'Ulisse,* fanno con insuperabile abilità dei bellissimi paraventi colle figurine pornografiche delle scatolette da fiammiferi.

Quando poi avranno marito, non dubitate, sapranno mettere in pratica la morale imparata sulle *Avvênture de Telemaque* e sulle scatoline di Benvenuti e Salsiccioni.

Con cui non voglio dir mica che tutte le donne debbano fare i loro studii classici e addottorarsi in legge e in scienze naturali; ma si predica tanto contro il famoso abbassamento della donna, contro l'educazione puerile viziosa, imbecille che s'impartisce alle donne, contro i pregiudizi del sesso debole, contro la schiavitù della donna, che sarebbe l'ora — se anche non si vuole veramente spinger le donne sulla via delle carriere liberali — di encomiare per lo meno e di proteggere quelle che da sè stesse hanno avuto l'iniziativa di sollevarsi.

—

Leggo in un altro giornale che la signora Luisa Michèl, la vergine rossa (credo la chiamin così) ieri l'altro a Parigi tentò di entrare nel palazzo Borbone, per portarvi la sua orribile bruttezza e i suoi urli di megera briaca d'assenzio. Al terzo tentativo la signora Luisa Michel fu arrestata.

Io, che pur concedo alla donna la libertà di sollevarli dal livello comune, io che comprendo la signorina Muheim avvocatessa, e la signorina laureata in scienze naturali, provo un senso di repulsione e di schifo al nome della signora Luisa Michel.

Cotesta femmina, che porta a spasso pei comizii parigini il suo furore di cagna affamata, che non ha altro scopo all'infuori di farsi ammanettare dai *sergents de ville*, che ha tutti i più turpi difetti dell'uomo e tutte le debolezze della donna, mi è terribilmente antipatica.

Ogni tanto i giornali parigini recano la notizia che cotesta femmina ha esposto innanzi a qualche centinaio di ribaldi della peggiore specie la sua orribile figura, che si è fatta fischiare, che si è fatta applaudire, che si è fatta arrestare; e allora un senso di nausea mi prende, ed io penso: — costei non è una donna: è una lupa presa dalle doglie del parto.

—

Vorrei concludere qualche cosa: ma in verità mi sembra difficile trovare una conclusione qualunque a questa mia chiacchierata. Tuttavia mi proverò.

Si è detto e ripetuto fino alla sazietà che la missione santa della donna è nella famiglia e nell'amore. L'ideale della donna è l'eroina del romanzo di Tommasina Guidi: *Ho una casa mia.*

L'ideale della donna è nelle anacreontiche del Vittorelli, nelle poesie di Lamartine e nella commediole per le fanciulle di Pietre Thouar.

Non mi pare. La donna ha — per me — l'indiscutibile diritto di sollevarsi dalla rocca e dal fuso; ha il diritto di studiare qualche cosa di più e qualche cosa di meglio della lingua francese, del pianoforte e del ricamo; ha il diritto di varcare le porte della scienza; ha il diritto di partecipare alla vita; ha il diritto, sissignori, di addottorarsi in legge, e magari di studiare e d'insegnare anatomia, se l'anatomia e la legge le sembrano più belle e più utili dell'amore.

Sollevate la donna e avrete delle signorine Muheim: costringetela a restare eternamente soggetta, e avrete delle Luisa Michel.

Preziosilla

ALLA RINFUSA

Un coleroso sepolto vivo

Scrivono da Terralba all'*Avvenire* di Cagliari:

« Si dice che a Terralba sia stato trasportato al Cimitero, rantolante ancora, un vecchio settantenne, e che si sarebbe seppellito immediatamente « mentre ancora presentava segni evidentissimi di vita. »

L'*Avvenire* domanda esplicitamente che si faccia la luce.

Altre firme carpite

A Lucca il direttore del giornale locale *Progresso*, ricevette la visita di un gruppo numeroso di contadini, che si recarono da lui per protestare contro le firme apposte nella petizione clericale, affermando che esse furono loro carpite suggestivamente con assicurazione che trattavasi di scopo non politico, ma solo religioso.

Un'ecatombe di giovinette

Uno spaventevole sinistro ha funestato il grande villaggio russo di Werchovitzy, nel governo di Mohilew. Vi è colà una scuola che accoglie i fanciulli dei due sessi di parecchie località vicine; i ragazzi dei villaggi più discosti vi sono pur nutriti ed alloggiati sei giorni della settimana.

Alcune notti or sono si manifestò un grande incendio. Nei dormitori vi erano 40 ragazze e altrettanti giovinetti. Questi poterono facilmente fuggire.

Le fanciulle invece furono bloccate dal fuoco: molte si salvarono gettandosi dalle finestre, sedici rimasero calcinate fra le macerie dell'edificio incendiato.

Un caso avvenuto sulle ferrovie italiane

Or non é molto, narra il *Corriere della sera*, un capitano di artiglieria, recavasi, per ragioni di trasloco, da Pisa alla sua nuova destinazione di Genova. — Egli aveva condotto il proprio cavallo e giunto a Genova, il suo primo pensiero fu pel quadrupede. L'operazione di scarico d'animali non ha luogo all'arrivo del passeggero, come si farebbe d'un bagaglio; i carri-trasporto vengono debitamente manovrati per togliere l'ingombro alla linea e vuotati alla presentazione delle cedole. Quando il capitano si presentò per avere il suo cavallo, questo era divenuto irreperibile. Dopo molto brigare, ed una infinità di ricerche, egli dovette andarsene colla sua cedola fra le mani.

Ritornato il giorno dopo, non si venne a miglior risultato: il cavallo non c'era — probabilmente assai, dicevasi dall'Amministrazione, era stato deposto per errore lungo la linea. Con questo pensiero si telegrafò a tutte le stazioni del percorso Pisa-Genova, ma le risposte furono tutte negative.

Il capitano, come si può immaginare, non si tenne certo per soddisfatto di quella prova di misteriosa scomparsa d'un oggetto.... a quattro gambe e vivo; e fece tutti i passi occorrenti pel reintegro se non del fatto suo, almeno del valore equivalente.

Il reclamo del capitano, era stato accolto colla voluta giustizia, e intanto che procedevano le pratiche burocratico legali si continuava nelle ricerche del cavallo.

Otto giorni dopo l'arrivo del capitano d'artiglieria a Genova, manovrandosi dei vagoni sui doppi binari da porta Principe a porta Brignole, fu trovato, sotto una galleria, un carro trasporti, nel quale si scoperse il cavallo steso di lungo, e stecchito.

La povera bestia era morta di fame!

L'uomo dalle sei mogli

Di questi giorni sotto il titolo « *La donna dai sei mariti* » alcuni giornali hanno ricordata certa Giuseppina Tabor, che ha avuta la fortuna d'incontrare sei più o meno fortunati matrimoni.

A contrapposto io vi ricorderò un uomo che ha avuto sei mogli ed un merito più della Tabor: quello di non essere peranche morto; e che in conseguenza si trova nella possibilità di divenire l'uomo biblico, *l'homo ex septem mulieribus.*

Io lo conosco benissimo ed ho avuto anche con lui qualche interesse.

Egli è certo Girolamo Naldi di Castiglione d'Orcia in provincia di Siena, padre di sei figli, tutti della prima moglie, tutti lasciati da lui crescere analfabeti; il che non ha impedito — sia detto non a maggior gloria del Prefetto di Siena — che uno di loro, Vincenzo, sia sindaco di quel comune.

Il volgo ne racconta delle belle sulle sue mogli; ma Momo imperturbabile fu sempre ed ugualmente per loro un buon marito.

Così se una picchiava lui, un'altra da lui le riceveva; se quella gli portava una dote in casa, questa glie la disperdeva; se una era zoppa da un piede l'altra lo era dall'altro; un'azione insomma continua, presto seguita dalla sua reazione.

Momo Naldi oggi non è ricco, ma gode, quantunque vecchio, una salute di ferro. Non così la sua moglie presente; cosicchè è probabile che quest'altr'anno io vi mandi le partecipazioni del suo settimo matrimonio, dal quale, chissà, un figlio che lo chiami padre e che divenga a suo tempo sindaco anch'esso nel regno d'Italia.

Antonio Bottoni

ELEZIONI POLITICHE

Genova 5. — Nelle elezioni politiche pel terzo collegio di Genova è stato proclamato eletto *Canevaro* con 3927 voti. Cipriani ottenne 203 voti.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 29 *Novembre*

Autorizza l'ufficio tecnico ad ordinare le proposte forniture straordinarie di ghiaia da servire per alcuni tratti di strade del IV riparto.

Incarica l'ufficio a provvedere alla sollecita commutazione a pietrisco e ghiaia della traversa di Masi Torello.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio ad accordare il chiesto esonero di pagamento di dozzina per un'inferma stata alcun tempo nello Stabilimento.

Autorizza la stessa Commissione a procedere per licitazione od anche per trattativa privata alla conclusione dai contratti per somministrazione dei generi alimentari occorrenti nel venturo anno 1888 per il Manicomio.

Conviene circa la corrisposta da pagarsi per avere nell'ufficio amministrativo il telefono.

Accorda un sussidio alla Società ginnastica di Cento.

Approva il conto consuntivo 1886 delle opere pie amministrate dalla Congregazione di carità di Ferrara.

Emette parere favorevole intorno alla idoneità della cauzione offerta per l'esattoria 1888-92 del Comune di Comacchio, con che in precedenza alla sua definitiva approvazione venga prodotto l'atto di trascrizione richiesto.

Esprime parere favorevole all'approvazione del contratto di esattoria comunale di Copparo pel quinquennio 18[illegible]-92.

Approva il deliberato della Congregazione di carità di Cento concernente la cancellazione di un ipoteca.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo, con cui il medico condotto di Ambrogio viene ammesso alla cassa pensioni costituita a favore degli impiegati di quel Comune.

Esterna parere favorevole all'approvazione del contratto di esattoria consorziale di Cento e Pieve di Cento pel quinquennio 1888-92.

Approva il deliberato dell'Amministrazione del consorzio idraulico di Argenta e Filo, risguardante la cessione ad un privato di un tratto di scolo abbandonato.

Autorizza l'amministrazione degli Esposti e Maternità a procedere a mezzo di trattative private ai contratti di fornitura dei generi alimentari occorrenti nel venturo anno 1888.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta 28 *Novembre*

Provvedeva pel pagamento di quanto è dovuto ad un oste di questa città per cibarie somministrate ad una famiglia sequestrata per causa di vajuolo.

Prendeva atto della nota colla quale la Direzione Teatrale avverte doversi recare a Milano per incombenti relativi allo spettacolo da darsi nel prossimo Carnevale nel Teatro Comunale di questa città.

Prendeva cognizione della relazione sulla verifica praticata alle scuole elementari comunali dall'Ispettore Scolastico Governativo.

Deliberava il rimborso della multa inflitta ad un bandista comunale.

Autorizzava l'acquisto del *Manuale per la riscossione delle imposte dirette,* compilato dall'avv. Guido Giordani.

Approvava i contratti d'abbuonamento stipulati dall'Impresa Daziaria con esercenti del forese.

Prendeva atto delle dimissioni date da Mazzi Luigi dal posto di guardia municipale.

Accoglieva la proposta dell'ufficio tecnico comunale per la diminuzione della corrisposta d'affitto della strada detta di S. Giacomo, e ciò in vista dello stralcio dalla medesima avvenuto in seguito al nuovo lavoro del canale di Burana, salvo a ripetere, a suo tempo, da chi di ragione, il pagamento del corrispondente capitale.

Nominava in via provvisoria il caporale dei pompieri Papotti Raffaele al posto di segretario del comando di quel Corpo.

Incaricava il delegato di Marrara a provvedere in via provvisoria al servizio di quel fossino, caduto infermo.

Emetteva parere favorevole ad una domanda per pubblico esercizio.

OSSERVATORIO METEORICO FERRARA

MESE DI NOVEMBRE 1887

	Pressione atmosferica media	Temperatura	Umid. relativ. media	Nebulos. (decimi di cielo cop)
Media	756, 5	7° 1	89, 4	7, 6
Mass.	67, 2	14° 5	99	
Minima	42, 7	6° 4	72	

Pioggia mm. 123, 1 — Evaporazione mm. 36, 9. Venti dominanti W.

Giorni sereni 5 — misti 6 — coperti 19.

Giorni con pioggia 17 — nebbia 19 — grandine e temporale 0.

NOTE

La pressione è stata inferiore di mm. 5. 65 alla media del mese di Novembre del settennio 1880-86.

La temperatura è stata inferiore di 0°,8 alla media del Novembre del detto settennio.

La quantità d'acqua caduta e il numero di giorni di pioggia hanno superato di molto la quantità d'acqua e il numero di giorni piovosi del Novembre dal 1880 in poi, eccettuato l'anno 1885 in cui caddero mm. 148,3 d'acqua in 22 giorni.

L'umidità e la nebulosità hanno pure superata la media.

La depressione barometrica cominciata il 31 Ottobre, si è mantenuta, con leggiere oscillazioni sino all'8 Novembre, nel qual periodo si ebbero 80 mm. di pioggia. Una depressione accompagnata da mm. 5 d'acqua, si ebbe fra il 14 e il 15, dopo di che il barometro si alzò rapidamente, raggiungendo il 17 il massimo del mese.

Una intensa depressione tenne dietro a questo innalzamento, e il 20 il barometro toccò la minima del mese. Questa depressione diede oltre 15 mm. di pioggia. Dopo il barometro s'è mantenuto alto, non subendo che il 25 un leggero abbassamento, accompagnato da mm. 6,7 di pioggia.

Ferrara 3 Novembre 1887.

Il Direttore dell'Osservatorio
Giuseppe Bongiovanni

CRONACA

Il mercato di ieri — Pochi affari in grani pronti da L. 21. 25 a 21. 50 secondo il merito - compratori riservati - granoni pronti con qualche domanda del consumo da L. 12. 50 e 13 qui. Canape meno abbandonate da L. 200 a 220. *cf.*

Roba di Beozia — Un sistema che potrà passare per le strade di campagna ma che è detestabile adottato in città, si è quello di accumulare la mota dei Viali Cavour in piccoli mucchi lasciandoli là in balia degli elementi vicino ai viali dei pedoni. O la stagione si mette al buono, e restano là, spettacolo il più antiestetico che possa immaginarsi; o torna a piovere e la mota si scioglie e torna di dove era venuta, in mezzo alla via.

Nei pubblici giardini poi si fa di peggio. I mucchi di mota si portano senz'altro nella rotonda ove l'estate suona la Banda; e i pacifici cittadini ci vanno dentro nelle penombre della notte a tutta gamba.

Perchè non caricare quella e questa addirittura sulle biroccie e portarla nei consueti depositi?

Perchè adoperare sempre della ghiaia che par fatta di farina di castagna?

Non è la prima volta che dalla stampa sono segnalati questi inconvenienti, ma il *così faceva mio padre* pare che continui ad imperare, benchè gli uomini cambino, anche all'ufficio tecnico.

Se si dessero un po' meno da fare per i *finti* colombari del Cimitero e pensassero un po' più ai vivi e ai loro bisogni e ai loro diritti!

L'adunanza dei consorziati per la manutenzione delle opere di Bonifica del 1. Circondario ebbe luogo ieri. Su oltre 4000 Consorziati, ne intervennero trenta! Vero è per altro che questi trenta rappresentavano gran parte del suolo di bonifica, e la parte più eletta dei Consorziati.

Con lievissime modificazioni a qualche articolo, fu approvato lo statuto, il quale previa pubblicazione all'albo Pretorio, dovrà essere approvato dalla Deputazione e poscia omologato dal Prefetto.

In appresso verrà dal R. Delegato convocata l'assemblea elettorale divisa in cinque sezioni, perchè proceda alla nomina del Consiglio dei Delegati, i quali dal loro seno procederanno poscia alla nomina della Commissione amministrativa.

Crisi nell'Accademia Filarmonico-Drammatica — Giovedì 8 corr. mese, ad ore 2 pom., avrà luogo nella Residenza sociale un'Adunanza Generale Straordinaria, per trattare gli oggetti di cui al seguente ordine del Giorno:

1. Lettura ed approvazione del Processo Verbale della precedente Adunanza Generale.
2. Comunicazione della rinunzia emessa dall'intera Rappresentanza.
3. Nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.
4. Comunicazioni.

Manutenzione delle strade provinciali. — È stata presentata in tempo utile l'offerta di diminuzione del ventesimo al prezzo di delibera del secondo lotto di fornitura di ghiaia e manutenzione triennale. Lunedì 13 corrente nella residenza della Deputazione avrà luogo l'ultimo incanto definitivo.

Questo lotto era stato deliberato all'Impresa Bonora col ribasso del 17. 01 per cento e la diminuzione del ventesimo fu offerta dal sig. Marco Martinato di Verona.

Per gli altri due lotti non fu offerto ribasso. Laonde del primo resta deliberatario il sig. Acquirino Pinza col ribasso del 12. 78 per cento. Del terzo, il sig. Bergamini Gaetano col ribasso del 21. 01 per cento.

Corte d'Assise — La seconda quindicina della terza sessione si inaugura oggi colla causa contro Baroni Francesco, Celeghini Pietro e Tamisani Antonio imputati di falso in cambiale.

Note della questura — Contravvenzione a Bignardi Luigi per smercio vino al minuto senza la prescritta licenza.

— Furto di poca frutta a Maini Modesta.

— Sequestro di una lira falsa a Folegati Luigi, che a sua volta dichiarò averla ricevuta da C. L.

— Nel sobborgo S. Luca furto di 5 sacchi di castagne a danni di Bottoni Carlotta.

(Abbiamo saputo da privati come andò la facenda di quel Righetti che facendo parte di una combricola che ruppe i vetri delle finestre dell'Andreoli Teresa fu accompagnato all'ospedale ferito. Gli è che costoro pretendevano entrare di viva forza nella casa della suddetta ove alcuni sottufficiali di artiglieria festeggiavano tra loro S. Barbara con quattro salti. Quando i sassi arrivavano nella camera ove si ballava, alcuni dei militari scesero e ai disturbatori prepotenti amministrarono quelle che soglian dirsi, le loro fatiche. E hanno fatto benissimo. — N. d. R.)

Extra moenia — A Cologna furto polli a danno di Vincenzi Gaetano.

— A Francolino arresto di G. C. per furto qualificato a danno di Bavioli Luigi.

— A S. Agostino arresto di Maini Fioravante perchè sorpreso in flagrante clandestina questua.

La Banda Comunale non ha suonato Domenica causa la pioggia, e il fatto si ripeterà quasi sempre tutto l'inverno. Se poi c'è l'asciutto è il freddo, è ovvio che non molti sono i minchioni i quali vogliano assiderarsi per star a sentire in regolare e frequente turno le solite sonatine.

Si domanda, e non è la prima volta che lo si domanda, perchè proprio nel settembre o nell'ottobre si danno alla Banda le vacanze e non invece di questi mesi.

Dal 15 novembre al 15 febbraio la Banda dovrebbe, e con soddisfazione di tutti compresi gli stessi bandisti, tacere, ed esaurire invece con maggior frequenza *il solito repertorio* nella primavera e nell'estate.

Che se poi qualche bandista vuole nell'estate permessi di 3, di 6, di 8 mesi persino; sappiamo tutti, come vengano con facilità accordati senza che ne vada la Giunta in svenimento e la *Rivista* in ciampanelle, come avenne testè, per il permesso del cav. Sangiorgi.

Teatro Tosi Borghi — Come preannunziammo, domani a sera si darà una rappresentazione straordinaria dell'*Attila* a beneficio del baritono Gaetano Forti, il quale sosterrà la parte di *Ezio*. Quella di *Foresto* sarà sostenuta dal tenore Leandro Dalpasso. Tanto questi come tutti gli altri artisti e l'orchestra e i cori si prestano gentilmente.

A questa rappresentazione crediamo che altre ne seguiranno a rischio comune.

Frattanto il Forti ci scrive pregandoci di ringraziare in suo nome tutti quanti si presteranno per lui nonchè la proprietaria del teatro

Caffè del popolo — Questa sera concerto orchestrale.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 28 Novembre 1887.

NASCITE — Maschi 2 Femmine 2 Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI Minori agli anni uno N. 0.

29 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Croci Cleto, battirame, vedovo, con Casanova Anna, servente, nubile.
MORTI — Verdi Maria fu Francesco, vedova Vaccari, di Ferrara, di anni 84, donna di casa — Pivari Cherubina fu Romualdo, vedova Ghellini, di Ferrara, di anni 64, donna di casa.
Minori agli anni uno N. 0.

30 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Benvenuti Maria fu Bortolomeo vedova Cinti di Ferrara di anni 61 giornaliera
Minori agli anni uno — N. 0.

1 Dicembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Fricati Primo, cocchiere, celibe con Malaguti Maria, donna di casa, nubile.
MORTI — N. 0.

2 Dicembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Serra Luigi, ortolano, vedovo con Ferraresi Maria ortolana vedova.
MORTI — Biaud Angela fu Gioacchino vedova Biondini di Ferrara di anni 86 donna di casa — Marini Enrico fu Antonio, coniugato di Ferrara di anni 60 sartore — Burioli Rosa fu Francesco, nubile di Ferrara di anni 58 domestica — Brandolesi Carlotta fu Giuseppe, in Setti di S. Luca di anni 52 giornaliera — Marchi Giuseppe di Felice celibe di Ferrara di anni 20 militare.
Minori agli anni uno N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara
Giorno 4 Dicembre

Altez. barometrica med.		Tempera	
a 0	mm. 759,3	Minima	5 9
al mare	761,4	Massima	8 8
Umid. relat. med.	91	Media	7 4

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo
Venti dominanti W,
6 Decembre — Temp.ª minima 5° 9
Tempo medio di Roma a mezzo di vero di Ferrara
6 Decembre — ore 11 min. 54 sec. 29

Amministrazione del Monte di Pietà

Si rende noto che dovendosi per troppa giacenza di pegni *scaduti* procedere per qualche tempo ancora a vendite straordinarie, queste nel prossimo Decembre avranno luogo nei giorni di Lunedì 5, 12, 19 e Martedì 27, oltre le ordinarie nei giorni di Giovedì 1, 15, 22 e 29 stesso mese.

Ferrara 30 Novembre 1887.

IL PROVVISORE DI TURNO
MASI

Telegrammi Stefani

Parigi 4. — I membri del gabinetto Rouvier rassegnarono le loro dimissioni a Sadi-Carnot, che li pregò di sbrigare gli affari in corso.

Parigi 5. — Menabrea visitò ieri Sadi-Carnot.

I *Debats* consigliano Sadi-Carnot a conservare il Gabinetto attuale. I giornali repubblicani reclamano una politica di pacificazione e di concentazione. I giornali conservatori dubitano che tale politica abbia probabilità di durata.

Parigi 5. — Molti consigli municipali, riuniti ieri per eleggere i delegati senatoriali, approfittarono della riunione per inviare a Sadi Carnot indirizzi di felicitazione.

Londra 5. — I giornali accolgono favorevolmente l'elezione.

Cairo 5. — Secondo notizie qui giunte, la missione inglese ha raggiunto il Negus, credesi ad Ascinagni.

Londra 5. — È morto lord Lyons, ex ambasciatore inglese a Parigi.

Berna 5. — Sono state aperte le Camere federali. Il Consiglio degli Stati elesse a presidente Gavard, radicale, e a vice-presidente Schoch, radicale.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Amministrazione Consorziale
Del 4.° Circondario Scoli

Si invitano i Signori Possidenti del IV. Circondario, a riunirsi in assemblea generale nel giorno di Venerdì 9 del prossimo mese di Decembre ad un'ora pomeridiana nella Residenza del Consiglio d'Amministrazione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Elezione di quattro Consiglieri d'Amministrazione; cioè tre del Riparto di Vigarano Mainarda in luogo del defunto avv. Giuseppe cav. Rizzoni, e dei signori cav. Pasquale Roversi e Giorgio Boari scaduti d'ufficio per regolare sorteggio; e uno del Riparto di Manutenzione in sostituzione del sig. avv. Virgilio Mantovani rinunciatario.
2. Discussione ed approvazione del Bilancio Preventivo del 1888.
3. Nomina dei Revisori del Bilancio Consuntivo del 1886.

Qualora il numero dei Signori Consorziati non fosse legale, verranno di nuovo invitati pel giorno di Lunedì 19 del mese di Decembre e la seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Dalla Residenza del Consiglio d'Amministr.
Ferrara li 22 Novembre 1887.

IL VICE PRESIDENTE
G. REVEDIN
Il Segret. - *Dott. Francesco Borelli*

ESTRATTO DELLO STATUTO

Art. N. 5. « Per i pupilli e per gli interdetti intervengono i loro tutori, curatori; e pei corpi morali i loro amministratori.

« Ogni altro possidente interessato potrà farsi rappresentare nell'assemblea da persona munita di procura a forma di legge, maggiore di età e che goda dei diritti civili.

Art. N. 6. « Il Mandatario non potrà disporre che di un solo voto, qualunque sia il numero delle persone per le quali giustificherà di essere intervenuto, salvo il caso in cui esso medesimo sia fra il numero degli interessati, giacchè allora gli competerà doppio voto.

Art. N. 7. « Nel caso di votazione per la nomina di Consigliere, gli analfabeti e quelli che per fisica indisposizione fossero nella impossibilità di scrivere la scheda, potranno farla scrivere da altro interessato presente alla adunanza, facendosi ciò risultare dal verbale.

Art. N. 15. « Gli eletti entrano in funzione non appena sia resa esecutoria la loro nomina. E QUELLI CHE ESCONO POSSONO ESSERE RIELETTI. »

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattuosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzìo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da esteenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono, or i, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Leguani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in Milano

Edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

E della Pubblicazione mensile riccamente illustrata

☞ L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Verina Gentile

Un fasc. al mese di 64 pag: in 8 — **L. 15 all'anno**

Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 ai 16 anni

☞ **Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI** — UFFICIO PERIODICI — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele*, 37.

Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.

Ferrara
Magazzini dei fratelli RAVENNA
Via Vignatagliata

Porcellane Terraglie e Cristalli
Vetri per finestre e luci da Specchio
Lumi da appendere da tavolo e da muro
Aste dorate e articoli per cucina
Carta da scrivere e da impacco
Oggetti di Cancelleria
Carta da parati
OLEOGRAFIE
Ingrosso e dettaglio. Prezzi discretissimi

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora
S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare
Via Savonarola 12.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano* Roma, *Napoli* - Sig. Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» » *elegantissima in raso* .... » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi* e *Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi* e *Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *della Chiara*.

---

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

GAETANO MARCHI
FERRARA
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa ce trale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi. Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

É APERTA L' ASSOCIAZIONE PEL 1888
al premiato Giornale

L' ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10, 20** e **30** d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: Lire 15
con diritto al premio di due volumi
Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — *MILANO* — *Via Silvio Pellico N.* 6

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno

---

Ognuno può arricchirsi rapidamente senza nulla arrischiare

Mezzo onorevole, **raccomandato dalla stampa**, che non ha nulla di comune col giuoco, le Lotterie o la Borsa. Un corrispondente speciale italiano è aggregato alla Casa. Chiedete tutti, Signore e Signori *gratis* le importanti spiegazioni. **ARPECH, 8,** Rue de Bagneux **Parigi** - Occasione rara ed unica